

Unendo Yamamay, saluta anche Rania

Pubblicato: Giovedì 18 Giugno 2015



Le voci in circolazione nei giorni scorsi sono state confermate dai fatti: è tempo di saluti anche per un'altra italiana dell'Unendo Yamamay, **Valentina Rania**. La schiacciatrice, attraverso un post su Facebook come già fatto dal altre farfalle volate verso nuove avventure, ha infatti **salutato e ringraziato** i tifosi biancorossi per l'affetto con cui si è sentita accolta a Busto Arsizio.

«È arrivato anche per me il momento dei saluti e dei ringraziamenti – spiega la **30enne** nata in Trentino – Che dire di questa annata, beh avrei un sacco di cose da scrivere, ma diventerebbe un post troppo lungo e non credo che poi tutti lo leggerebbero, quindi mi soffermo **semplicemente a ringraziare** tutti ma davvero tutti per questa splendida stagione per me».

«Sono arrivata ad agosto con un misto di emozioni dentro, ma anche tanta paura, **paura di non essere all'altezza**, paura di una cosa che ho sempre creduto più grande di me. Confrontarmi con giocatrici di un certo tipo e giocare nella squadra più ambita d'Italia, beh non tutti possono permetterselo, io **ci sono riuscita** e se ci sono arrivata lo devo a me stessa ma anche a tante persone che hanno creduto in me».

«Ho trovato **un ambiente straordinario, una società stupenda**, sempre disponibile a darti tutto a farti star bene, delle compagne uniche, ognuna di loro mi ha lasciato davvero un ricordo speciale. Un **palazzetto straordinario** con un tifo semplicemente meraviglioso, per me una grandissima famiglia. Con tanti di loro ho legato, sicuramente sono nate **amicizie importanti** che di sicuro non cambieranno anche se la quotidianità non sarà più quella di quest'anno. Sono convinta che i rapporti se sono importanti, restano!

Vorrei davvero scrivere un sacco di cose, ma la cosa che mi preme di più è una sola: venire a giocare alla Yama è stato per me **il coronamento di un sogno**, farlo a 30 anni ancora più bello. Tutto quello che ho vissuto qui lo porterò per sempre nel mio cuore, grazie davvero a tutti. A presto».

di M. D. G.